

Bando ENTROTERRA E DOMICILIARITÀ

Art. 1 Premessa

Fondazione Carige comunica l'emissione del presente bando, promosso nell'ambito del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza".

Il particolare contesto in cui si sviluppa la presente iniziativa, già di per sé complesso e fragile, si è ulteriormente aggravato a seguito della pandemia Covid-19 e dei nuovi sviluppi e delicati equilibri di natura economica, che hanno messo in grande difficoltà le comunità locali, ed in particolare le fasce di popolazione più vulnerabili dal punto di vista del rischio di isolamento e solitudine.

Tale isolamento ha avuto gravi ripercussioni a macchia d'olio su tutto il territorio ed ha inasprito ulteriormente le dinamiche di quella tipologia di territorio che, già per sua natura, risulta spesso emarginato: l'**entroterra**.

In questo contesto territoriale, infatti, i tempi e le distanze si dilatano e gli interventi di domiciliarità, in particolare soprattutto nei casi di grandi distanze, richiedono un maggior dispendio di energie economiche e umane.

Per queste ragioni Fondazione Carige ha pensato ad un'iniziativa rivolta esclusivamente a beneficio dei Comuni dell'entroterra Genovese e Imperiese, il cui elenco completo è disponibile nell'All.1 del bando.

Il presente avviso mira quindi a promuovere iniziative a supporto dei servizi di assistenza domiciliare, intendendo per essa azioni volte a fornire supporto **sociale, educativo e psicologico** a tutte le fasce d'età della popolazione.

La casa e l'abitare sono dimensioni fondamentali per la qualità della vita di ognuno di noi e lo sono ancora di più per le persone che affrontano una particolare fragilità, come chi sta

cercando di conquistare o riconquistare una piena autonomia, o chi sta perdendo progressivamente la propria autosufficienza.

La dimensione abitativa rappresenta infatti uno spazio cruciale sia per recuperare, mettere alla prova, mantenere la capacità di vita autonoma di chi è fragile, sia per affrontare fasi anche transitorie di difficoltà e – se declinata in modo mirato - può migliorare in modo determinante la condizione di benessere fisico e psicologico delle persone.

Risulta inoltre evidente come negli ultimi anni il disagio abitativo si sia acuito, riguardando fasce sempre più ampie di popolazione a causa dell'evoluzione delle dinamiche sociali ed economiche che l'emergenza pandemica ha contribuito ad aggravare.

Il crescente malessere emotivo e psicologico espresso, per esempio, da bambini e ragazzi ne è un esempio, così come l'aggravarsi delle situazioni di isolamento sociale e psicologico delle persone anziane e/o non autosufficienti, che hanno portato inevitabilmente ad un maggior rischio di depressione e ansia, amplificando il grado di disturbi affettivi e di salute, già correlati all'avanzamento dell'età.

I servizi di assistenza domiciliare che si intende promuovere dovranno quindi considerare l'abitazione come lo spazio di cura principale, dove il beneficiario può essere assistito da figure professionali e al contempo rimanere nel suo contesto sociale e familiare.

I progetti dovranno orientarsi ad una cultura della domiciliarità e della cura basata sulla volontà di rispondere ai bisogni in un'ottica comunitaria e di progettazione partecipata degli interventi. La promozione di queste azioni progettuali dovrà quindi essere basata su concetti quali la partecipazione, l'integrazione e la valorizzazione delle risorse endogene del territorio stesso.

Art.2 Finalità e obiettivi

Come anticipato in premessa, **il presente bando è rivolto unicamente a beneficio dei comuni dell'entroterra Genovese e Imperiese riportati nell'Allegato 1** e si prefigge i seguenti obiettivi:

- Promuovere un insieme integrato di **interventi socio-psico-educativi**, erogati a domicilio, in modo coordinato e continuativo, al fine di contrastare i fenomeni di isolamento sociale;
- Avviare **percorsi di accompagnamento e di sostegno**, anche domiciliare, all'autonomia dei destinatari delle iniziative;
- Implementare la "**Cultura della Domiciliarità**", partendo dal Progetto di Vita delle persone coinvolte, semplificando i percorsi di accesso alle prestazioni e rafforzando i servizi territoriali di domiciliarità attraverso, anche, una presa in carico multidimensionale;
- Dare una **risposta** tempestiva a **bambini e ragazzi vulnerabili** o già in forte sofferenza, affinché i disagi in essere non vengano trascurati e rischino quindi di evolvere in situazioni difficilmente reversibili;
- Aumentare la capacità degli enti di **intercettare precocemente minori a rischio** e di articolare per e con loro una risposta coordinata sul piano educativo e sociale;
- Facilitare la **nascita o il rafforzamento di alleanze territoriali** tra gli attori del terzo settore, del pubblico e della comunità, disponibili a mettere questi temi in un'agenda di lavoro comune;
- Migliorare al contempo la qualità dei servizi di assistenza domiciliare attraverso la promozione di **iniziative innovative, formative e di ricerca**, in grado di rispondere alle esigenze di una popolazione sempre più anziana e fragilizzata;

Fermo restando che, di fronte ai complessi bisogni assistenziali e socio-relazionali, si dovrà sempre:

- favorire la permanenza nel proprio contesto socio-familiare;
- mantenere e/o sviluppare l'autonomia residuale;
- ritardare per quanto possibile il ricovero definitivo in struttura;
- valorizzare le capacità assistenziali dei familiari o di altre figure di supporto,

le iniziative presentate nell'ambito del presente bando dovranno essere rivolte a una o più delle seguenti categorie di **destinatari**:

- famiglie con bambini nella fascia d'età 0-6 anni;
- bambini e/o adolescenti che si trovano situazioni di isolamento sociale e psicologico
- persone non autosufficienti o con ridotta autosufficienza;
- over 70 che si trovano situazioni di isolamento sociale e psicologico;
- nuclei familiari comprendenti persone con disabilità e/o soggetti a rischio di emarginazione;
- soggetti già in carico ad altri servizi che necessitano di interventi integrativi assistenziali.

Ai soggetti vincitori del presente bando sarà richiesta la **compilazione di una tabella di monitoraggio periodico** dell'intervento, predisposto e fornito da Fondazione Carige, nel quale verrà evidenziato l'andamento del progetto e gli indicatori da utilizzare per verificare il progressivo raggiungimento degli obiettivi.

Il documento relativo al piano di monitoraggio sarà da supporto anche alla relazione finale.

Art. 3 Durata delle iniziative e partenariati

Le iniziative proposte dovranno avere una durata tra i 12 e i 18 mesi.

Pena l'inammissibilità della proposta progettuale, le iniziative dovranno prevedere necessariamente la partecipazione, oltre al soggetto "capofila" di almeno altri due soggetti partner tra Fondazioni, Enti, Associazioni e altri soggetti pubblici e/o privati senza scopo di

lucro (per l'elenco completo si può far riferimento all'art. 9, TITOLO IV – DESTINATARI E MODALITA' DI INTERVENTO del Regolamento per l'attività istituzionale).

Il progetto dovrà essere presentato specificando i rapporti tra capofila e partner in termini di ruoli, partecipazione economica e utilizzo delle risorse.

Ogni ente potrà presentare in qualità di capofila un'unica proposta.

Sarà possibile partecipare in qualità di partner a non più di tre progetti presentati. Tale vincolo non riguarderà la collaborazione con i Comuni di riferimento, che potranno partecipare, in qualità di partner, ad un numero illimitato di progetti.

Alla domanda di contributo dovranno essere **obbligatoriamente** allegare le lettere di adesione con cui i soggetti partner coinvolti attestano la propria partecipazione al progetto.

Art. 4 Criteri di ammissibilità

Il progetto dovrà essere realizzato **nei comuni dell'entroterra Genovese e Imperiese riportati nell'Allegato 1.**

Il dettaglio completo dei requisiti soggettivi e oggettivi necessari per la presentazione delle richieste sono riportati nel Regolamento per l'attività istituzionale della Fondazione Carige, presente al seguente link: <https://www.fondazionecarige.it/wp/regolamento-attivita-istituzionale/>

E' ammesso il coinvolgimento di soggetti for profit, che contribuiscano finanziariamente e/o con azioni specifiche alla realizzazione delle attività, ma che non possono in nessun modo essere beneficiari del contributo della Fondazione.

Art. 5 Disposizioni finanziarie e spese ammissibili

L'importo massimo erogabile per ogni iniziativa approvata nel presente bando ammonta ad euro 25.000. La richiesta di contributo non può essere superiore all'85% dei costi totali del progetto, pena l'inammissibilità della proposta. Alla copertura del restante 15% potranno concorrere risorse proprie, contributi pubblici e/o privati, donazioni di beni e servizi da

parte di soggetti terzi o dei componenti del partenariato (ad esempio quota parte di personale strutturato, volontari, affitto e utilizzo di spazi), anche sotto forma di valorizzazione dei relativi costi.

I costi ammissibili includono spese per personale o collaboratori, affitto di locali, acquisto di attrezzature o materiali, rimborsi spese a volontari, acquisto di servizi, costi di comunicazione e diffusione, attività di coordinamento (i costi per questa ultima voce non potranno superare il 5% del budget totale), attività di progettazione per la presentazione della proposta (i costi per questa ultima voce non potranno superare il 5% del budget totale).

Sono inoltre ammessi i costi relativi alla ristrutturazione e all'adeguamento di immobili, purché non superino il del 10% del budget totale.

Saranno altresì ammessi i costi relativi all'acquisto e/o al noleggio di mezzi di trasporto, purché non superino il 30% delle risorse richieste alla Fondazione.

Art. 6 Criteri di valutazione delle proposte

Saranno valutati positivamente i seguenti elementi:

- DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI: capacità progettuale declinata in relazione alla specificità, misurabilità, attuabilità, realistica e definibilità temporale degli obiettivi
- RILEVANZA E COERENZA DELL'INIZIATIVA in relazione agli obiettivi espressi nel presente bando e ai destinatari dell'iniziativa;
- INNOVAZIONE: della proposta progettuale (es: l'utilizzo di tecnologie per la raccolta e la distribuzione di generi alimentari);
- PARTENARIATO: qualità e motivazioni progettuali che hanno indirizzato la costituzione della partnership;
- RILEVANZA dell'iniziativa per il territorio e per i destinatari;
- COMUNICAZIONE E ACCESSIBILITA': capacità del partenariato proponente di comunicare l'iniziativa proposta sul territorio, così da garantire la massima accessibilità e il maggior numero di destinatari raggiunti;
- RISULTATI ATTESI: realizzabilità, sostenibilità e organizzazione del GANTT delle attività, che deve essere declinato in relazione ai risultati che si intendono conseguire;

presenza di azioni orientate alla sostenibilità tecnico-economica futura, ovvero azioni finalizzate all'autostenibilità del progetto, al fine di rendendolo capace di durare nel tempo e di trovare altre forme di sostegno;

- RETE: ampia rete di associazioni, qualità e realizzabilità dei meccanismi di collaborazione tra i soggetti promotori del progetto, i destinatari coinvolti e la comunità locale;
- BUDGET E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA: congruità dei costi preventivati con il piano di attività previste e con le indicazioni del presente bando; analiticità del budget.

La Fondazione si riserva il diritto di richiedere informazioni integrative, al fine di acquisire eventuali ulteriori elementi di valutazione.

Art. 7 Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le richieste dovranno essere presentate alla Fondazione Carige, entro le **ore 12.00 del 14 settembre 2023** utilizzando esclusivamente la modulistica on line, secondo la seguente procedura:

1. Richiedere l'accreditamento del soggetto capofila attraverso la sezione "Richiesta Contributi" del sito www.fondazionecarige.it. L'accreditamento viene accettato previa verifica dei requisiti da parte degli uffici della Fondazione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Si informa che tale verifica può richiedere diversi giorni, si consiglia pertanto di provvedere per tempo alla sua formulazione;
2. Compilare il modulo di richiesta on line disponibile nell'apposita sezione del sito <https://fcrge.strutturainformatica.com/Frontend/Rol/> inserendo le credenziali di accesso ricevute alla mail del legale rappresentante indicata in fase di accreditamento, ponendo attenzione ad ogni fase, indicata nella sezione "Help on line";
3. Verificare, confermare la richiesta e inviarla attraverso la procedura entro e non oltre le **ore 12.00 del 14 settembre 2023**. Scaduto il suddetto termine non sarà più possibile compilare ed inviare la richiesta;
4. Allegare nell'apposita sezione della procedura online il documento "All.1_ BUDGET." allegato al presente bando, che includa tutte le informazioni indicate e i dati richiesti;

5. Far sottoscrivere al legale rappresentante del soggetto capofila l'ultima pagina del modulo e trasmetterla attraverso la procedura on line entro e non oltre le **ore 12.00 del 14 settembre 2023** Scaduto il suddetto termine non sarà più possibile inviare lo stampato sottoscritto.

Unicamente dopo aver svolto quanto previsto ai citati punti 4 e 5 la richiesta di contributo potrà ritenersi correttamente inoltrata.

Le richieste presentate con modalità diverse da quella sopraindicata non verranno ammesse.

Per eventuali problemi tecnici legati all'utilizzo del sistema è possibile rivolgersi all'indirizzo e-mail assistenzarol16@strutturainformatica.com o chiamando il numero 051 0483714 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19.00.

Non sarà possibile inviare documentazione integrativa dopo la chiusura del bando, se non espressamente richiesto dalla Fondazione.

Solo ed esclusivamente in caso di accoglimento della richiesta di contributo, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla corresponsione di una somma pari a 47,00 euro + IVA in ragione del nuovo servizio interattivo che caratterizza la procedura di presentazione delle domande.

Art. 8 Esito della selezione ed erogazione del contributo

A conclusione della procedura di selezione, prevista indicativamente per **la fine di novembre 2023**, verrà reso pubblico sul sito internet della Fondazione Carige (www.fondazionecarige.it) l'elenco delle iniziative ammesse al contributo.

Tenuto conto del criterio di ripartizione territoriale delle risorse, verranno predisposte due graduatorie differenti, una per i progetti da realizzare nella Città Metropolitana di Genova e una per i progetti da realizzare nella Provincia di Imperia.

Nel caso in cui non pervenissero progetti riguardanti uno dei due territori interessati dal bando, l'intero importo messo a disposizione verrà destinato ai progetti ritenuti meritevoli in base ad una graduatoria unica.

Fondazione Carige comunicherà agli enti selezionati l'entità del contributo deliberato e le istruzioni necessarie per l'ottenimento dei fondi, comprese le modalità di rendicontazione dei contributi.

Per il riconoscimento di eventuali acconti dovrà essere presentata formale richiesta, motivandone le necessità. Tali acconti dovranno comunque essere in linea con quanto riportato nel Regolamento per l'Attività Istituzionale, presente sul sito internet di Fondazione.

Il presente bando non costituisce un'offerta al pubblico.

Nell'ambito della propria attività istituzionale la Fondazione sollecita la presentazione di progetti mediante la pubblicazione di bandi esclusivamente al fine di promuovere il maggior numero possibile di iniziative nei settori e per le finalità volta a volta interessati.

Tuttavia, la Fondazione non assume alcun obbligo determinato relativamente all'erogazione di alcun contributo, sino a che il proprio organo di amministrazione, sulla base delle verifiche e relazioni dei propri uffici e incaricati, pervenga — nell'esercizio della sua esclusiva discrezionalità, salvo solo il rispetto dei vincoli di legge che ne governano l'attività — alla selezione di un determinato progetto, e l'interessato ne riceva comunicazione, nella quale sia indicato il preciso contenuto dell'impegno assunto dalla Fondazione nei suoi confronti.

Nessuna comunicazione sarà inviata dalla Fondazione ai soggetti che abbiano proposto progetti che non siano stati selezionati ai fini dell'erogazione di contributi, i quali potranno ritrarre l'informazione relativa ai progetti selezionati, allorché ne sia pubblicato l'elenco, mediante accesso al sito della Fondazione.

Art. 9 Riferimenti

Per le informazioni sul bando è possibile rivolgersi a Fondazione Carige inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica: erogazioni@fondazionecarige.it.

Si precisa che non verranno fornite indicazioni circa l'avanzamento e i risultati della selezione. La graduatoria, come indicato all'art. 8 "Esito della selezione ed erogazione del contributo" del presente bando, verrà pubblicata sul sito internet della Fondazione Carige



(www.fondazionecarige.it).